



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice
Partenza

Prot. N. 0001200 del 27-01-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Categoria 3 Classe 1 Fascicolo 1



Reg. n° _____

ORDINANZA N. 09 DEL 24 GEN. 2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE FRAZIONE SANTA GIUSTA – Piazza Sant’Antonio n.42 IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 28 P.LLA 32 SUB. 1
	AGGREGATO AEDES n.: 00572

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto *"..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune"*, *".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune"*;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016"*;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017"*;

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾											Provedimenti di P.I. eseguiti								
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero													
		> 2/3		1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3		1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3		1/3 - 2/3						< 1/3			
Componente strutturale- Danno preesistente	1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☒	E	F	G	H	I	L	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passapigi
	2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
	3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	5	Temperature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compiere Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
Presenza Danno		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenze e protezione passaggi
A		B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A					
2	Caduta tegole, comignoli, cimini fumarie, ...						
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...						
4	Caduta altri oggetti interni o esterni						
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6	Danno alla rete elettrica e dei gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso
	A	B	C	D	E	F
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombiti	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERREND E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	Edificio AGIBILE (*)
					B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (fin tutto e in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di PI. (1)
	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)				
	D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)				
	E	Edificio INAGIBILE (4)				
Basso					F <th>Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)</th>	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso con provvedimenti						
Alto						

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(E) Delle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
proprio in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP7).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 3D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Soralluglio rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
2	☐ Parziale			D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
3	☒ Completa (>2/3)					

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)						
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	☒	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	
2	☒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasemature e protezione passaggi	
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti	
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐		
6	☐	Rimozione di tegole, conignoli, canne lunari, ...	12	☐		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
101/1	101/2	100/0

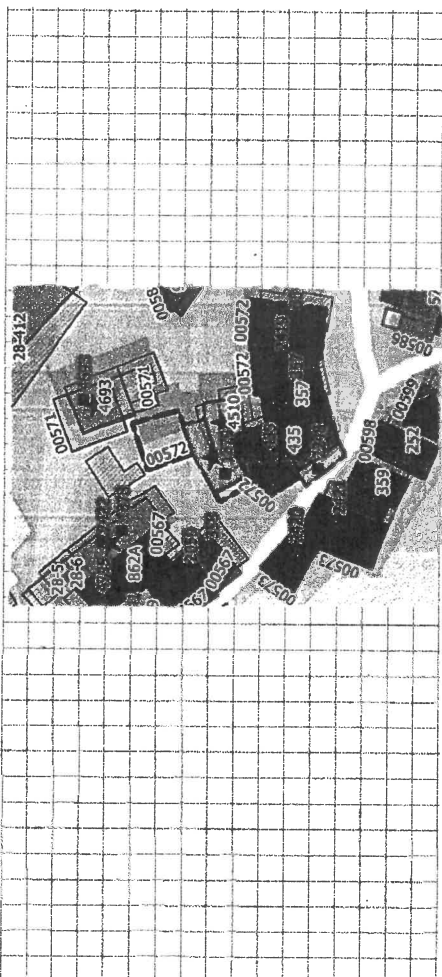
SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNO/AZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spille
		RIPARAZIONE TRATTEE	PRIMO PIANO
		RIPARAZIONE FESSURE	NUOVO
		DIMENSIONE PER PRIMO PIANO	
		(RIPARAZIONE ALTO)	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma

Firma Robert L. Lide, Dept. of



Dati metrici			Eta (max 2)		Usa - esplosione			
N° Piani totali (con interrati)	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e interr.	Usa	N° unità Piano	Utilizzazione	Occupanti	
1 ☐ 0 ☐ 1 ☐ 9	A ☐ < 2,50	A ☐ < 50	1 ☒ <= 1919	A ☒ Autentico	☒ 1	A ☐ > 65%	☒ 100	
2 ☒ 10	B ☒ 2,50 - 3,49	B ☒ 50 - 69	2 ☐ 19 - 45	B ☐ Produttivo	☐ 2	A ☐ > 65%	☐ 100	
3 ☐ 11	C ☐ 3,50 - 5,00	C ☐ 70 - 99	3 ☐ 46 - 61	C ☐ Commercio	☐ 3	B ☐ 30-65%	☐ 100	
4 ☐ 12	D ☐ > 5,00	D ☐ 100 - 129	4 ☐ 62 - 71	D ☐ Uffici	☐ 4	C ☒ < 30%	☐ 100	
5 ☐ 12	E ☐ > 5,00	E ☐ 130 - 159	5 ☐ 72 - 75	E ☐ Serv. Pubbl.	☐ 5	D ☐ Non utiliz.	☐ 100	
6 ☐ 12	F ☐ 170 - 219	F ☐ 170 - 219	6 ☒ 76 - 81	F ☐ Deposito	☐ 6	E ☐ In costruz.	☐ 100	
7 ☐ 12	G ☐ 2200 - 3000	G ☐ 2200 - 3000	7 ☐ 82 - 86	G ☐ Strategico	☐ 7	F ☐ Non finito	☐ 100	
8 ☐ 12	H ☐ 300 - 399	H ☐ 300 - 399	8 ☐ 87 - 91	H ☐ Turist.-reclt.	☐ 8	G ☐ Abbandon.	☐ 100	
			9 ☐ 92 - 96					
			10 ☐ 97 - 01					
			11 ☐ 02 - 08					
			12 ☐ 09 - 11					
			13 ☐ > 2011					
			Proprietà				A ☐ Pubblica	
							B ☒ Privata	
							% ☒ 100	

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 26171	Squadra AeDES: 990	Scheda n. 001	Data sopralluogo 18/10/2016
N° Aggregato: 00572.01		Fg. 28 P.IIa 32	Edificio ///
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) MA AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI P.I.			

Id. scheda: 33026	Squadra AeDES: 1150	Scheda n. 004	Data sopralluogo 16/11/2016
N° Aggregato: 00572		Fg. 28 P.IIa 32	Edificio ///
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZ. SANTA GIUSTA - Piazza Sant'Antonio n.42**, identificato al Catasto Fabbricati come meglio di seguito specificato:

- Foglio 28 p.IIa 32 sub.1 - cat. A/4 cl. 4 vani 3,5;

intestato catastalmente a:

SOLFERINO Paolo nato a ROMA il 23/04/1958 SLFPLA58D23H501I – Proprietario;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **006 del 23/01/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito nella **FRAZIONE SANTA GIUSTA – Piazza Sant'Antonio n.42**, identificato al Catasto Fabbricati al **Fg. 28 P.IIa 32 Sub.1**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in sito in AMATRICE (RI) – **FRAZ. SANTA GIUSTA – Piazza Sant'Antonio n.42**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **28** p.lla **32** sub. **1**, catastalmente come sopra meglio specificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **33026** del **16/11/2016** n° Aggregato: **00572** – esito: **"E"** – Edificio **INAGIBILE**) e pertanto

ORDINA

Al sig.:

SOLFERINO Paolo nato a ROMA il 23/04/1958 SLFPLA58D23H501I;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale,

Al sig.:

SOLFERINO Paolo nato a ROMA il 23/04/1958 SLFPLA58D23H501I;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251.

Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

